

## **Sicurezza, percezione, comunicazione. Come cambia il ruolo del RSPP in sanità.**

*Intervista alla Dott.ssa Katia Razzini - RSPP ASST Santi Paolo e Carlo Milano*

### **1. Quali attività vengono svolte per tutelare la salute di operatori e pazienti? In cosa consiste, in pratica, il ruolo del RSPP?**

A partire dalla Valutazione dei Rischi le attività più importanti riguardano l'implementazione delle misure di miglioramento / azioni correttive che devono sicuramente prendere in considerazione la copresenza nelle strutture di operatori e pazienti. Questa attività spesso si concretizza nell'implementazione di procedure e istruzioni operative non necessariamente riguardanti in modo esclusivo la Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, spesso inserendo all'interno delle procedure specifiche per le singole aree passaggi che riguardano la SSL: formazione, addestramenti, DPI, responsabilità ecc. Nelle organizzazioni complesse è praticamente impensabile riuscire a svolgere tali attività senza il supporto di un servizio meglio se interno, garantisce continuità sia per il RSPP sia per gli operatori.

### **2. Come si articola la giornata lavorativa tipo?**

Non esiste una giornata lavorativa tipo, esiste un'attività programmata che prevede tempi e modi predefiniti come può essere la Formazione, le Prove di evacuazione, i sopralluoghi finalizzati alla valutazione dei rischi e/o all'aggiornamento, le riunioni con gli RLS, gli incontri di coordinamento con le imprese di servizi e lavori ed attività non programmata che prevede interventi estemporanei su richiesta per la risoluzione di problemi. La programmazione dell'attività comporta un impegno sicuramente notevole, soprattutto in relazione alla dimensione e alla complessità delle aziende sanitarie.

Anche la predisposizione dei documenti, delle procedure e degli atti aziendali occupa buona parte della giornata lavorativa.

### **3. Che tipo di imprevisti si possono presentare in ospedale, e in che modo si cercano le soluzioni (sul web, ci si rivolge a consulenti, si cercano nuovi fornitori, ecc...)?**

Sorvolando sugli imprevisti di carattere strutturale, che riguardano la maggior parte degli eventi, ma che nelle strutture come le nostre vengono gestite dall'Ufficio Tecnico, il supporto del RSPP arriva nel momento in cui devono essere previste misure compensative per il proseguimento dell'attività o lo spostamento in ambienti non adatti. Gli imprevisti possono riguardare difficoltà nella gestione di una terapia (ad es antiblastici), la rottura di strumentazione, la rapida necessità di implementazione di nuove procedure diagnostiche o di laboratorio, la presenza di nuove patologie infettive.

Sicuramente il web oggi può offrire un supporto iniziale, soprattutto in presenza di imprevisti poco conosciuti, da cui si può trovare spunti per approcciare ed approfondire un argomento poco conosciuto. Necessario effettuare le ricerche selezionate usando motori di ricerca e parole chiave e, soprattutto siti istituzionali, non basarsi sulle miriadi di informazioni presenti ricche di fake. I fornitori possono fornire un valido aiuto soprattutto nella ricerca di nuove soluzioni o soluzioni a problemi nuovi apportando al sistema quel miglioramento inteso nell'art. 2087 c.c.. Molto importante il benchmarking tra RSPP.

#### **4. Quanto è importante il monitoraggio continuo dei parametri di sicurezza, al fine di programmare le attività di formazione e prevenzione dei rischi?**

Il monitoraggio continuo dei parametri di sicurezza pensiamo ad esempio ai gas anestetici o alla formaldeide presenti nei processi lavorative delle aziende sanitarie riveste molta importanza, soprattutto nella prevenzione dei rischi. Avere dati in continuo consente di intervenire in tempi rapidi nella risoluzione di eventuali problemi e soprattutto avere certezza dei livelli di esposizione degli operatori. Le attività svolte all'interno delle strutture sanitarie difficilmente sono automatizzate dipendono molto da fattore umano, il monitoraggio in continuo consente di superare eventuali errori nella selezione dei punti/momenti di campionamento.

#### **5. Quanta consapevolezza hanno gli operatori del ruolo dell'RSPP? Si sentono abbastanza SICURI nel proprio lavoro?**

In questi ultimi due anni gli operatori hanno avuto modo di confrontarsi maggiormente con gli RSPP e hanno imparato a riconoscerne il ruolo strategico all'interno dell'organizzazione e perché no ad "utilizzarlo" per migliorare le proprie condizioni di lavoro. Non sempre sono chiari fino in fondo i compiti del ruolo ed i confini entro il quale è possibile muoversi. Su quanto si sentano sicuri gli operatori faccio un po' fatica a rispondere perché credo che anche gli operatori stessi a seconda di come può essere posta la domanda possano fornire risposte differenti. Abbiamo fatto una survey qualche anno in azienda fa sul rischio biologico e gli infortuni biologici, dove ponevamo la domanda "si sente sicuro nel suo lavoro", le risposte purtroppo in molti casi negative ci hanno indotto a rimodulare la parte dei progetti di formazione specifica, ma se agli stessi operatori veniva sottoposta la domanda "a quali rischi pensa di essere esposto" poche volte veniva citato il rischio biologico. Sicuramente il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione è molto importante nel diffondere il senso di sicurezza necessario per svolgere in serenità i propri compiti.